



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI GENOVA
Presidenza

Genova, 8 gennaio 2018

Al Consiglio Superiore della Magistratura

- Roma -

Al Presidente

della Corte di Appello

- Sede -

Al Consiglio Giudiziario

Presso la Corte di Appello

- Sede -

Oggetto: provvedimento urgente di variazione tabellare – Variazione tabellare ex artt. 40, 117, 273, 277, 278, 283 circ. CSM tabelle per il triennio 2017/2019 dettata dalle condizioni di salute del dott. Roberto Pasca, magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Massa – Variazione tabellare ex artt. 40, 174 e 175 circ. CSM tabelle per il triennio 2017/2019 per il riequilibrio dei carichi di lavoro tra i magistrati di Sorveglianza dell'Ufficio di Massa.

Il Presidente,

Visti gli artt. 40, 117, 273, 277, 278, 283 circ. CSM tabelle per il triennio 2017/2019 in materia dei provvedimenti organizzativi del dirigente dell'Ufficio per la tutela delle condizioni di salute del magistrato e relativa procedura di adozione;
vista la comunicazione a mezzo posta elettronica del 31 ottobre 2017 ed allegata documentazione medica, inviata a questo Presidente dal magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Massa, Dottor Roberto Pasca;

rilevato che dalla predetta documentazione emerge la necessità di adottare, anche di ufficio, interventi a tutela della salute del magistrato, essendo stato stabilito dal medico del lavoro, che ha effettuato la visita su richiesta dell'interessato, di *“limitare le attività comportanti stress-lavoro-correlato-elevato: “riduzione del carico di lavoro dal 30 al 50%”*;

rilevato in particolare che il dott. Pasca, con la nota con la quale ha trasmesso la documentazione medica di cui sopra, ha investito questo Presidente *“per opportuna conoscenza”* della esigenza di limitazione del carico di lavoro dal 30 al 50% connessa alle proprie condizioni di salute, significando che *“allo stato non ritiene indispensabile tale riduzione”*;

ritenuto che nonostante la ritenuta non indispensabilità della riduzione di lavoro da parte dell'interessato, è doverosa l'attivazione di ufficio da parte del Presidente, a tutela della salute del dott. Pasca e delle ragioni dell'Amministrazione, stante il contenuto del certificato medico trasmesso;

rilevato che ai sensi degli artt. 117, 273 e segg. della nuova circolare CSM sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019, le misure organizzative dell'ufficio devono tenere conto delle condizioni di salute dei magistrati, che devono essere tutelate, senza tuttavia comportare una riduzione del lavoro e compensando eventuali esoneri con attività maggiormente compatibili con la condizione del magistrato;

rilevato che, con specifico riferimento alle misure organizzative da adottare nel settore penale, tra le modalità con cui dare concreta attuazione alla tutela della salute, può essere previsto, quanto agli uffici di sorveglianza, l'esonero del magistrato dai colloqui con i detenuti in ambiente carcerario e dagli affari di particolare urgenza;

rilevato che per assicurare un'adeguata valutazione delle esigenze sopra richiamate veniva sentito il magistrato interessato (art. 277 e 283 circ. tabelle) e garantito il diritto dei magistrati di essere coinvolti nelle scelte organizzative dell'ufficio che incidono sulla loro attività lavorativa (art. 275 circ. tabelle);

rilevato che in attuazione di dette disposizioni tabellari, con nota del 20.11.17 di questo Presidente venivano informati i colleghi del Tribunale di Sorveglianza della situazione sopra evidenziata, nonché invitati, nella loro veste di soggetti interessati, a rappresentare eventuali prospettazioni in ordine alle modalità di esenzione/compensazione del lavoro del dott. Pasca; preso atto che i magistrati dell'Ufficio di Genova non facevano pervenire riscontro alla predetta nota;

rilevato che i Colleghi dell'Ufficio di Massa con nota 2.12.17 hanno rappresentato una ipotesi di ripartizione del lavoro, relativa agli affari del magistrato di sorveglianza, che prevede la assegnazione in via esclusiva alla dott.ssa Mencattini di tutte le procedure di misura di sicurezza, di remissione del debito, i provvedimenti ex art. 51 bis O.P. e le rogatorie ex art. 127 c.p.p. e correlata esenzione del dott. Pasca dalla trattazione di detti procedimenti;

rilevato che il progetto in questione prevede a titolo di compensazione di detta esenzione, l'assegnazione in via esclusiva al dott. R. Pasca dei procedimenti di espulsione ex art. 16 d.lvo 286/1998 e le declaratorie di estinzione pena ex art. 47 co. 12 O.P., mantenendo inalterata la restante ripartizione degli affari urgenti, compreso l'accesso agli Istituti di pena, ritenendo i medesimi *“indispensabili per un ottimale svolgimento della funzione”*;



rilevato che con mail in data 4.12.17 è stato rappresentato dallo scrivente ai colleghi di Massa che i procedimenti individuati come oggetto di esenzione nel prospetto dagli stessi predisposto con la nota sopra richiamata, erano stati individuati in modo condivisibile sulla base della natura e consistenza dei medesimi, ad eccezione dei procedimenti di remissione del debito, privi del connotato di urgenza, i quali viceversa andavano tutti assegnati in via esclusiva al dott. Pasca a titolo di compensazione dell'esenzione e che andavano esclusi tra quelli attribuiti in via esclusiva al dott. Pasca a titolo di compensazione le declaratorie di estinzione pena, in quanto rappresentano il momento decisivo per la valutazione del percorso rieducativo e che pertanto appare connaturato alla natura dell'affare mantenerne la titolarità in capo al magistrato che ha seguito la fase esecutiva della misura alternativa;

rilevato che con mail in data 6.12.17 i magistrati dell'Ufficio di Massa si sono detti d'accordo con tale ultima ipotesi di ripartizione del lavoro;

considerato che i procedimenti relativi alle misure di sicurezza, i provvedimenti ex art. 51 bis O.P. e le rogatorie (che nel periodo 1.7.16 – 30.6.17 registrano rispettivamente n. 75 iscrizioni, n. 20 iscrizioni e n. 42 iscrizioni, per un totale di n. 137 iscrizioni) per loro natura presentano o comunque possono presentare carattere di particolare urgenza, sicchè sono da ritenersi suscettibili di esenzione a tutela della salute del magistrato e che, data la consistenza di detti affari, la assegnazione dei medesimi in via esclusiva alla dott.ssa M. Mencattini appare adeguatamente compensata dall'attribuzione al dott. Pasca dei procedimenti di espulsione ex art. 16 d.lvo 286/1998 e dei procedimenti di remissione del debito (pari rispettivamente a n. 98 iscrizioni e n. 28 iscrizioni, per un totale di n. 126 iscrizioni);

ritenuto che, per quanto concerne gli accessi in carcere, appare opportuno prendere in considerazione quanto evidenziato nel prospetto dei magistrati di Massa che ne mantengono la titolarità in capo al dott. Pasca), tenuto conto che nei casi di urgenza ovvero di quelli in cui il magistrato ne ravvisi la particolare gravosità in ragione del numero di adempimenti o di altri elementi condizionanti lo stato di salute del magistrato stesso, i colloqui possono essere svolti anche tramite videoconferenza, le cui modalità si rimettono al dott. Pasca che nella scelta si atterrà alle linee guida come sopra definite;

considerato che per i restanti affari di natura urgente rientranti nelle attribuzioni del magistrato di sorveglianza, si osserva, condividendosi quanto rappresentato dai colleghi di Massa, che gli ulteriori affari urgenti quali i permessi ex art. 30 O.P., le liberazioni anticipate con effetto liberatorio, le sospensioni delle misure alternative ex art. 51 ter O.P., le autorizzazioni urgenti, i differimenti pena ex art. 146 e 148 c.p. e 684 c.p.p., le revoche di misure alternative, i provvedimenti di sospensione dei permessi premio, i ricoveri ex art. 11 O.P., gli accertamenti ex art. 112 DPR 230/2000, ed altri affari urgenti che necessitano di interventi del magistrato tempestivi ed anche complessi, se oggetto di esonero, svuotano di contenuto il lavoro del magistrato di sorveglianza e sono insuscettibili di compensazione, dando luogo a mera riduzione del lavoro, inammissibile per l'ordinamento giudiziario;

ritenuto che per tali ragioni neppure può darsi luogo ad una assegnazione in via esclusiva del magistrato alla trattazione degli affari del solo Tribunale di Sorveglianza, essendo la funzione di magistrato connessa al suo ruolo ordinamentale, tanto più che il dott. Pasca è in organico presso l'Ufficio di sorveglianza di Massa e che la sua assegnazione al Tribunale comporterebbe un trasferimento ad altro Ufficio, la cui competenza compete in via esclusiva al CSM;

ritenuto pertanto di dover dar corso alla variazione tabellare nei termini sopra indicati in attuazione della normativa richiamata in premessa;

considerato ancora che la ripartizione del lavoro tra i colleghi di Massa costituisce anch'essa oggetto di parziale variazione tabellare, nei termini che di seguito si preciseranno, essendo emerso all'esito della rinnovata comparazione statistica dei dati estratti in sede di recente ispezione ministeriale, che l'attuale ripartizione non è paritetica nel senso che la ripartizione delle lettere iniziali del cognome del condannato (A-L dott. Pasca e M-Z dott.ssa Mencattini) evidenzia una sperequazione per eccesso del primo gruppo di lettere pari a n. 546 iscrizioni annue (1° gruppo n. 4907 proc.; 2° gruppo n. 4361 proc.) e che pertanto occorre riequilibrare i carichi di lavoro secondo il nuovo raggruppamento di lettere nei termini che seguono:

A – LOB (dott. Pasca) n. 4669 proc.;

LOC – Z (dott.ssa Mencattini) n. 4599 proc.;

considerato che il lievissimo squilibrio tra i due gruppi riequilibra il lievissimo disallineamento dell'esonero/compensazione di cui sopra.

Ritenuto di dover disporre l'esecutività del presente provvedimento subordinatamente al parere favorevole unanime del Consiglio Giudiziario, salva la deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura.

dispone

che il dott. Roberto Pasca, Magistrato di Sorveglianza dell'Ufficio di Massa, sia esentato dalla trattazione dei procedimenti relativi alle misure di sicurezza, dei procedimenti ex art. 51 bis O.P. e dalle rogatorie ex art. 127 c.p.p.;

che alla dott.ssa Michela Mencattini siano assegnati in via esclusiva i procedimenti relativi alle misure di sicurezza, i procedimenti ex art. 51 bis O.P. e le rogatorie ex art. 127 c.p.p.;

che al dottor Roberto Pasca, a titolo di compensazione dell'esonero di cui sopra, siano assegnati in via esclusiva i procedimenti di remissione del debito e di espulsione ex art. 16 d.lvo 286/1998 e che, quanto gli accessi in carcere, i colloqui con i detenuti in carcere vengano svolti anche tramite videoconferenza nei casi di urgenza ovvero in cui il magistrato ne ravvisi la particolare gravosità in ragione del numero di adempimenti da svolgere in Istituto o di altri elementi (carico di lavoro in ufficio, particolari condizioni climatiche avverse, ecc.) condizionanti lo stato di salute del magistrato stesso, da individuarsi a cura del dott. Pasca attenendosi al criterio come sopra definito;

che gli affari del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio di Sorveglianza di Massa, fermi restando gli ulteriori criteri di assegnazione del lavoro di cui alle tabelle in vigore e quanto disposto con la presente variazione tabellare, vengano assegnati ai magistrati di sorveglianza di Massa secondo il raggruppamento di lettere nei termini che seguono:

A – LOB (dott. Pasca);

LOC – Z (dott.ssa Mencattini);

Si dispone che per tutti gli affari già assegnati in forza delle previgenti disposizioni tabellari valgano i nuovi criteri di assegnazione, con relativa redistribuzione dei procedimenti, salvo per i procedimenti per i quali sia stata fissata udienza, ancorchè non sia stato emesso il



decreto di citazione, che permarranno in carico al magistrato originariamente assegnatario sino al provvedimento che definisce l'udienza.

Si dispone l'esecutività del presente provvedimento subordinatamente al parere favorevole unanime del Consiglio giudiziario, salva la deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura.

Si comunichi ai magistrati ed alle Cancellerie di Genova e Massa

IL PRESIDENTE
Gaetano Brusa



Allegati:

Mail 31.10.17 dott. R. Pasca e doc. medica

Nota 20.11.17

Nota 2.12.17 magistrati di Massa

Mail 4-6.12.17 di interlocuzione con i magistrati di Massa

Nota del Direttore Amministrativo del 21.12.17

Mail di interlocuzione con i magistrati di Massa.